



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DIREZIONE DIDATTICA DI TODI

PGEE06000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIREZIONE DIDATTICA DI TODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **51** del **10/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 91** Aspetti generali



- 92** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Direzione Didattica di Todi è un'istituzione scolastica che riunisce sotto la stessa dirigenza le scuole dell'Infanzia e le scuole Primarie che fanno riferimento al Comune di Todi ad eccezione di una scuola dell'Infanzia paritaria. Gli uffici di segreteria e di Presidenza sono hanno sede a Todi in località Ponterio, via Martiri delle foibe 12/b. L'area geografica in cui si trova la D.D. di Todi ha un'estensione di circa 223 Kmq e comprende la Media Valle del Tevere che costeggia la E45, tra le città di Perugia e Terni. Todi è un comune della provincia di Perugia di circa 15.680 abitanti (dati aggiornati al 31 agosto 2023) che vede una lenta ma progressiva riduzione del numero di abitanti. Anche l'indice di invecchiamento della popolazione risulta molto elevato. I residenti stranieri, in costante decrescita, rappresentano il 9,8% della popolazione con provenienze da tutto il mondo anche se prevalentemente riconducibili all'Est Europa e al Nord Africa (Marocco). La popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni rappresenta circa il 10% del totale, e i ragazzi provengono prevalentemente da contesti familiari di tipo tradizionale.

Il territorio comunale racchiude nei suoi confini numerose località e frazioni, tra queste, alcune sono sede di plessi scolastici di scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Le scuole del secondo ciclo (licei, istituti tecnici e istituti professionali) si trovano invece tutte nel capoluogo. Nel Comune è presente un presidio ospedaliero (a Pantalla) e un Distretto Socio Sanitario (a Todi) che opera come centro multiservizi. Sono presenti inoltre numerose associazioni: culturali, sportive, politiche, religiose e di promozione locale con cui il nostro Circolo Didattico collabora, in continuità con le istituzioni, con il territorio, e con le sue vocazioni storiche, artistiche, culturali, associazionistiche e imprenditoriali.

Le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio si mostrano molto sensibili ai bisogni educativi dei giovani studenti e spesso collaborano con le scuole per la promozione del benessere psico-fisico degli alunni; anche i genitori degli alunni, soprattutto nei plessi periferici, sono



collaborativi e contribuiscono significativamente alla realizzazione dei progetti previsti nel PTOF (ad es. il progetto "Facciamo belle le nostre scuole"). Nella Direzione Didattica di Todi sono presenti 11 plessi suddivisi in scuole dell'Infanzia e scuole Primarie, in un territorio comunale tra i più estesi dell'Umbria e alcune scuole, situate nelle frazioni, distano circa venti chilometri dagli uffici della Direzione Didattica. I trasporti sono presenti solo in orari scolastici, pertanto, alcuni alunni sono impossibilitati a partecipare alle attività che si svolgono in orario extracurricolare. La nostra scuola è frequentata quasi interamente da alunni residenti nel comune di Todi; una minima parte proviene dai comuni limitrofi e in genere nelle varie classi sono presenti bambini e ragazzi provenienti da famiglie con contesti socio-culturali diversi. Negli ultimi anni la scuola ha implementato in modo abbastanza rilevante le dotazioni tecnologiche, grazie ai finanziamenti ottenuti in seguito all'aggiudicazione di risorse connesse a progetti PON, a finanziamenti PNSD e PNRR. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento si evince che la quasi totalità dei fondi proviene dallo Stato. I contributi delle famiglie sono per lo più relativi alle uscite didattiche e alle quote versate per pagare gli esperti esterni. Da alcuni anni inoltre è stato introdotto un contributo volontario da parte delle famiglie degli alunni. L'amministrazione comunale partecipa invece con iniziative e contributi di vario genere e con la messa a disposizione dei trasporti gratuiti per le uscite didattiche sul territorio, in orario scolastico.

Popolazione scolastica

La nostra scuola è frequentata quasi interamente da alunni residenti nel comune di Todi. In minima parte ospita alunni residenti in comuni limitrofi. La provenienza degli alunni è eterogenea. In genere in ogni classe sono presenti bambini e ragazzi provenienti da famiglie con contesti socio-culturali diversi. Da quanto emerge dalle informazioni di contesto acquisite da INVALSI la nostra scuola appartiene ad un contesto sociale medio-alto. Dai risultati delle prove INVALSI la varianza tra scuole non appare significativa. Da alcuni anni si registra infatti una notevole e costante flessione della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale



I rapporti con altre istituzioni scolastiche, associazioni, amministrazione comunale e genitori sono caratterizzati da un clima di fattiva collaborazione. Nel territorio sono presenti organizzazioni molto sensibili ai bisogni educativi dei giovani studenti, in particolare, si tratta di associazioni sportive e culturali. Molto significativo in alcuni plessi il contributo dei genitori in termini di collaborazione e supporto nella realizzazione dei vari progetti. Nella Direzione Didattica di Todi sono presenti 11 plessi in un territorio comunale tra i più estesi dell'Umbria. Alcune frazioni distano circa venti chilometri dalla scuola. I trasporti sono presenti solo in orari scolastici. Senza trasporti, pertanto, molti alunni, qualora i genitori non possano accompagnarli a scuola di pomeriggio, non sono facilitati a partecipare alle attività che si svolgono in orario extracurricolare. Tuttavia si è riscontrato negli ultimi anni un continuo aumento degli studenti impegnati nelle attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa svolte in orario extrascolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DIREZIONE DIDATTICA DI TODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE06000L
Indirizzo	PONTERIO-VIA MARTIRI DELLE FOIBE 12/B TODI 06059 TODI
Telefono	0758956812
Email	PGEE06000L@istruzione.it
Pec	pgee06000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.direzionedidatticatodi.it/

Plessi

BROGLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06001C
Indirizzo	VIA I MAGGIO TODI 06059 TODI

FRAZ. PANTALLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06002D
Indirizzo	FRAZ.PANTALLA TODI 06059 TODI



FRAZ. PIAN DI S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06003E
Indirizzo	FRAZ. PIAN DI S. MARTINO TODI 06059 TODI

EX VIA CESIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06004G
Indirizzo	VIA DEL VESCOVADO 5 TODI 06059 TODI

PIAN DI PORTO - PONTERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06005L
Indirizzo	FRAZ. PIAN DI PORTO, 109 TODI 06059 TODI

FRAZ. COLLEVALENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA06007P
Indirizzo	VIA MADRE SPERANZA, 67 TODI 06059 TODI

FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE06002P
Indirizzo	VIA MADRE SPERANZA, 67 TODI 06059 TODI
Numero Classi	5
Totale Alunni	94



FRAZ.PANTALLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE06003Q
Indirizzo	FRAZ. PANTALLA TODI 06059 TODI
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

FRAZ.PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE06005T
Indirizzo	FRAZ. PONTERIO TODI 06059 TODI
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

S.FORTUNATO-S.PRASSEDE/TODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE06007X
Indirizzo	VIA DEL VESCOVADO, 5 TODI 06059 TODI
Numero Classi	8
Totale Alunni	123

PORTA FRATTA - TODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE060081
Indirizzo	VIA S. GIORGIO, 4 TODI 06059 TODI
Numero Classi	10



Totale Alunni

156

Approfondimento

Nelle scuole dell'infanzia si segue un orario di 40 ore settimanali.

Le scuole Primarie di Collevalenza, Portafratta e Ponterio osservano un orario antimeridiano di 27 ore e mezza settimanali per cinque giorni, ad eccezione delle classi quinte che effettuano 30 ore: con un rientro settimanale in seguito all'introduzione dell'Educazione Motoria alla scuola primaria. Il plesso di Pantalla svolge il tempo pieno per un totale di 40 ore settimanali, mentre nel plesso di San Fortunato-Santa Prassede le classi dalla prima alla quarta effettuano il tempo pieno di 40 ore, la classe quinta effettua 30 ore settimanali con un rientro pomeridiano in seguito all'inserimento dell'Educazione Motoria. Nelle classi quarte di San Fortunato e di Pantalla le due ore aggiuntive di motoria vengono svolte all'interno delle 40 ore.

Tutte le informazioni relative ai vari plessi sono reperibili nel sito web della scuola:

<http://www.direzionendidatticatodi.it>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Laboratori polifunzionali	2
Biblioteche	Piccole biblioteche allestite nei plessi	5
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

La nostra scuola si è aggiudicata finanziamenti (PON 2014-2020, Avvisi PNSD) messi a disposizione dal MIM per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e per l'implementazione di sussidi informatici.



Nei plessi di scuola Primaria sono presenti 1 LIM, 42 multitouch, circa 44 PC portatili e circa 63 tablet. Mentre i multi-touch risultano abbastanza recenti e aggiornati, vari PC e numerosi tablet sono datati e a volte obsoleti.

Con finanziamento PON FESR Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 è stata potenziata la rete wi-fi per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Tutte le aule di scuola primaria sono dotate di schermi multi touch, ad eccezione di un'aula polifunzionale dove è presente una LIM. Anche in alcuni plessi di scuola dell'infanzia è stato collocato uno schermo multitouch.

La scuola, grazie al finanziamento Avviso pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, ha creato degli ambienti innovativi in tutti i plessi di scuola dell'infanzia con particolare attenzione a dispositivi di fruizione collettiva.



Risorse professionali

Docenti 113

Personale ATA 29



Aspetti generali

Il nostro Circolo concorre a promuovere una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo. Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio culturali. Considerando i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- la comprensione del linguaggio delle tecnologie informatiche e dei media per un uso più consapevole;
- la promozione di percorsi laboratoriali d'orientamento per facilitare il passaggio ai diversi ordini di scuola;
- la promozione di corretti stili di vita, della salute e del benessere in un'ottica di sostenibilità;
- la promozione di un'idea di scuola aperta al territorio e alle famiglie che sia punto di incontro e di supporto al processo educativo;
- il potenziamento delle competenze di base;
- il potenziamento dei linguaggi espressivi nei diversi ambiti disciplinari;
- formulare progetti curricolari ed extracurricolari volti a privilegiare la motivazione, la socialità e la relazione in tutti gli ambiti disciplinari;
- il potenziamento della lingua inglese con:

- 1) la metodologia CLIL-Content Language Integrated Learning;
- 2) il potenziamento di attività di ClassroomLanguage per tutte le classi;
- 3) l'attivazione di percorsi di preparazione per l'acquisizione della certificazione del Trinity College di Londra per gli alunni delle classi quarte e quinte;



4) la partecipazione a programmi di mobilità Erasmus+ per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte

Traguardo

ottenere risultati simili a quelli ottenuti dalle scuole umbre e del centro-Italia in italiano e matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di inclusione nelle classi di scuola primaria attraverso un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e una significativa sensibilizzazione del corpo docente.

Traguardo

Registrare l'eventuale miglioramento a seguito di processi messi in atto dalla scuola attraverso monitoraggi rivolti ai diversi attori coinvolti nel processo di inclusione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento apprendimenti delle discipline oggetto delle Prove Invalsi**

Attraverso le attività previste da questo percorso la DD TODI si propone di migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI. La nostra scuola negli scorso anni scolastici aveva conseguito dei risultati che erano nella media nazionale e regionale e talvolta anche superiore, ad eccezione di inglese. Nelle ultime prove i risultati ottenuti sono invece risultati decisamente inferiori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte

Traguardo

ottenere risultati simili a quelli ottenuti dalle scuole umbre e del centro-Italia in italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare degli incontri per dipartimenti disciplinari nei quali i docenti esamineranno in modo approfondito gli esiti delle prove al fine di intervenire nelle aree nelle quali gli alunni hanno dimostrato maggiori lacune.

Curvare, qualora necessario, la progettazione disciplinare (italiano, matematica e inglese) al fine di potenziare gli apprendimenti degli studenti .

● **Percorso n° 2: Migliorare i processi inclusivi nella nostra scuola**

La nostra scuola si propone, dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni formativi in relazione all'inclusione, di migliorare sia l'aspetto relazionale che l'approccio metodologico-didattico legato all'inclusione. Cercheremo di mettere a frutto il lavoro che abbiamo svolto lo scorso anno scolastico a seguito della nostra adesione al progetto ECO-IN in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Perugia. Il progetto ECO-IN era volto a promuovere un modello formativo innovativo basato su un approccio sistemico che coinvolga tutti gli attori della comunità educante. Gli interventi posti in essere (monitoraggi a docenti e genitori, incontri con le famiglie) verranno valutati per registrare il clima di inclusione della nostra scuola. Verranno anche attivati corsi di formazione che promuovano metodologie didattiche che aiutino i docenti a conoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento dei bambini,



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte

Traguardo

ottenere risultati simili a quelli ottenuti dalle scuole umbre e del centro-Italia in italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole dell'infanzia

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare e valutare il grado di esclusività della nostra scuola attraverso questionari e monitoraggi rivolti a docenti e famiglie

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione su specifiche metodologie didattiche inclusive



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Nostra Scuola si propone di:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino.
- Promuovere un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cure e apprendimento.
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica, sociale, emotiva e affettiva.
- Realizzare una scuola come luogo in cui si dà attuazione ad un processo istituzionalmente finalizzato alla piena realizzazione delle pari opportunità.
- Promuovere la competenza, che significa saper utilizzare in ogni nuova scoperta le conoscenze apprese e saperle applicare opportunamente, altresì sviluppare la capacità di rielaborazione del sapere in un processo di auto-trasformazione per "imparare ad imparare", "apprendere ad essere" rendere l'alunno sempre più protagonista consapevole del suo percorso formativo.
- Promuovere metodologie didattiche che utilizzano le TIC in un'ottica di didattica digitale integrata.
- Promuovere le mobilità Erasmus che offre una straordinaria opportunità volta alla crescita e al miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali dei partecipanti, sia docenti che alunni.

Iniziative previste in relazione alla "missione 1.4-istruzione" del PNRR



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola ha lavorato per la realizzazione delle griglie di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che vengono utilizzate dagli insegnanti per la valutazione delle competenze stesse e degli apprendimenti. Per il prossimo triennio si intendono implementare le pratiche di autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze anche da parte degli alunni. Tali griglie costituiscono un valido strumento per la valutazione delle competenze a partire dalla classe terza della scuola primaria, fino ad arrivare alla classe quinta dove il livello di acquisizione raggiunto viene certificato attraverso il documento per la certificazione delle competenze rilasciato ai genitori. Questo anche in riferimento alla legge n°107 che pone l'accento proprio sulla valutazione del processo che porta l'alunno all'acquisizione delle competenze stesse. La nostra scuola inoltre, ogni anno, legge e interpreta i risultati forniti dall'INVALSI e li integra con i dati che emergono dalla valutazione d'istituto. La valutazione interna coincide con l'autovalutazione d'istituto e comprende:

1. la funzionalità dell'organizzazione della singola unità scolastica (progettazione didattica, condizione di benessere degli studenti, grado di soddisfazione dei genitori, della comunità sociale ecc.)
2. La funzione della valutazione degli apprendimenti (diagnostica, formativa, sommativa e autentica).

Il Collegio Docenti ha recepito gli elementi innovativi presenti nel D. Lgs 62 in un Documento



Valutazione presente nel sito della scuola.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il curriculum per competenze del circolo didattico di Todì, nell'aspetto progettuale e nella concreta realizzazione, mira al superamento dei confini disciplinari e alla promozione delle competenze trasversali degli alunni. Tale ottica implica la necessaria predisposizione di diversi ambienti di apprendimento e progressivamente arricchiti di spazi, tempi e attività che aiutino ciascun alunno a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali al fine di garantire il successo formativo di ognuno.

Implementazione di un più diffuso utilizzo degli ambienti innovativi di apprendimento già allestiti e in fase di allestimento.

Sostegno alla formazione, comunicazione e collaborazione interna attraverso una diffusa condivisione della documentazione didattica di Istituto.

Integrazione, anche per i docenti, tra apprendimenti formali e non formali mediante disponibilità e sostegno all'apertura della scuola verso scambi culturali e progettuali con altre scuole europee (eTwinning ed Erasmus+).

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



- Implementazione di un più diffuso utilizzo degli ambienti innovativi di apprendimento già allestiti e in fase di allestimento.
- Sostegno alla formazione, comunicazione e collaborazione interna attraverso una diffusa condivisione della documentazione didattica di Istituto.
- Integrazione, anche per i docenti, tra apprendimenti formali e non formali mediante disponibilità e sostegno all'apertura della scuola verso scambi culturali e progettuali con altre scuole europee (eTwinning ed Erasmus+).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Rinnoviamoci il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La Direzione Didattica di Todì è costituita da 5 plessi di scuola primaria e da sei plessi di scuola dell'infanzia. I plessi di scuola primaria sono i seguenti: Ponterio con 10 classi e n. 178 alunni, Portafratta con 10 classi e 170 alunni, Pantalla con 5 classi e n. 72 alunni, San Fortunato con 8 classi e n. 138 alunni e Collevaleza con 5 classi 83 alunni per un totale di 38 classi e 641 alunni. Gli spazi che saranno trasformati in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla scuola 4.0 saranno 19 e si stima un valore programmato annuale di alunni e docenti pari 380 che utilizzeranno tali spazi. La Direzione Didattica di Todì, con specifico riferimento alla scuola primaria, ha già introdotto percorsi di innovazione metodologico-didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie in spazi innovativi. Grazie ai vari finanziamenti PON FESR ottenuti dalla scuola (1- Avviso pubblico 4878/2020 realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo, 2- Avviso pubblico 20480/2021 realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, 3- Avviso pubblico 28966/2021 Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione) la scuola è dotata di cablaggio e wifi. Ciò permette una diffusa integrazione delle competenze digitali all'interno del curriculum. La progettazione partecipata con tutto il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collegio docenti e con i genitori attraverso questionari ha evidenziato l'esigenza di realizzare sia ambienti di apprendimento dove il digitale viene potenziato e diventa una presenza costante nella didattica quotidiana (aula fissa) e ambienti di apprendimento dedicati alla esplorazione di contenuti interdisciplinari alla partecipazione, con una particolare attenzione verso l'inclusione per tutti (aule con rotazione di alunni). I genitori auspicano il potenziamento del digitale all'interno delle classi così come la creazione di spazi polifunzionali da dedicare a lezioni partecipate e all'approfondimento delle diverse discipline in modalità interdisciplinare. Altri elementi che hanno contraddistinto la progettazione dei nostri ambienti sono l'attenzione all'aspetto inclusivo dell'abitare questi spazi, la partecipazione di tutte e tutti alle attività e la promozione della creatività (emerge infatti dal questionario somministrato ai docenti che questi aspetti sono considerati centrali nella nostra offerta formativa).

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: LABORATORIO "Infinitamente piccolo"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

La nostra scuola si propone di creare in tutti i plessi di scuola primaria degli ambienti di apprendimento dedicati all'approfondimento delle discipline scientifiche attraverso la progettazione di attività che, grazie all'utilizzo dei kit previsti (in primis microscopi e strumentazioni connesse) possano stimolare negli alunni di classi quarte e quinte la curiosità. La curiosità è infatti il punto di partenza da cui poi nascono domande, dibattiti, ipotesi, richieste di chiarimento e di approfondimento. Osservare parti e particolari di organismi vegetali da vicino aiuterà gli alunni a scoprire da vicino la funzionalità di un essere vivente. I laboratori permetteranno di sviluppare obiettivi e conoscenze legate al Target e dell'Agenda 2030 "salute e benessere", target che i plessi della nostra scuola affronteranno in modo trasversale il prossimo anno scolastico occupandosi dell'importanza del cibo in un'ottica sistemica e sostenibile. La metodologia didattica è ovviamente di tipo laboratoriale

OBIETTIVI: -Sviluppare la capacità di problematizzare la realtà, -Fare acquisire agli alunni un metodo scientifico, inteso come metodo razionale che si concretizza nella capacità di esaminare organismi, situazioni, fatti; riconoscere analogie e differenze; porsi problemi e prospettare soluzioni -Favorire un tipo di lavoro cooperativo fra gli alunni anche di età diverse in modo che l'altro diventi una risorsa per la costruzione di conoscenze -Utilizzare la cooperazione nella realizzazione di esperienze scientifiche -Promuovere l'utilizzo di un linguaggio scientifico che permetta di descrivere le esperienze fatte

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Grazie all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 la nostra istituzione scolastica avrà la possibilità, grazie ai finanziamenti del PNRR, di trasformare la metà delle attuali classi/aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Modalità e procedure specifiche verranno definite dopo le imminenti indicazioni ministeriali.



Aspetti generali

CURRICOLO D'ISTITUTO (Infanzia-primaria)

Le Indicazioni Nazionali (D.M. n 254 del 16 novembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle Scuole. La nostra Istituzione assume gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza riferiti al primo ciclo di istruzione, con la finalità di garantire a tutti gli alunni l'apprendimento di conoscenze, abilità disciplinari e competenze trasversali.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il Curricolo si colloca in un'ottica di continuità verticale con quello adottato dalla scuola primaria, basato sul modello elaborato dalla Dott.ssa Franca Da Re, dirigente tecnico del MIUR. Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti, dei "traguardi per le competenze", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull'obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze articolandoli in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza, così come formulati dalle Indicazioni, e ai loro traguardi. Lo strumento risulta quindi simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Il curricolo si articola a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta



competenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nelle Indicazioni 2012 e riportate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza “I discorsi e le parole”.
2. Competenza multilinguistica: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza “I discorsi e le parole”.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza “La conoscenza del mondo”.
4. Competenza digitale: a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell’infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è una competenza metodologica fondamentale che non corrisponde nelle Indicazioni a traguardi specifici; in questa competenza sono coinvolti tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento al campo “Il sé e l’altro”.
6. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; a questa competenza fanno capo i traguardi di tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a “Il sé e l’altro”.
7. Competenza imprenditoriale: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.



8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: a questa competenza fanno riferimento le competenze specifiche relative alla lettura, alla fruizione, alla produzione di messaggi visivi, sonori, musicali e artistici; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata scomposta nelle componenti:

- competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI";
- competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le specificità dei campi di esperienza, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato valorizza ulteriormente la già forte integrazione presente nella didattica dei campi. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica, costruita come osservazione, problematizzazione e poi rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall'uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale.

Il Collegio docenti, recependo la normativa riguardante la nuova modalità di valutazione (D.M. n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida), ha lavorato alla revisione del curriculum disciplinare, ridefinendo per ogni disciplina di studio gli obiettivi specifici ed individuando, relativamente ai diversi nuclei tematici, quelli significativi da trascrivere nel Documento di Valutazione quadrimestrale. Quest'ultimi sono formulati in modo da descrivere la manifestazione



dell'apprendimento osservabile esplicitando l'azione, intesa come processo cognitivo messo in atto, e il contenuto disciplinare. Ai fini della progettazione annuale tali obiettivi costituiscono piste di lavoro condivise dalle docenti di scuola primaria del nostro Circolo didattico.

Nella nostra Istituzione inoltre, i docenti fanno riferimento anche ad un Curricolo per competenze organizzato secondo le otto competenze chiave europee (Raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018) e le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

Tali competenze riviste alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio europeo sono:

- competenza alfabetica funzionale competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Diviene importante sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera;



- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, a intraprendere carriere STEM;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
- incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Pur riconoscendo l'importanza dell'interdisciplinarietà nel raggiungimento delle competenze europee, per alcune di esse è prevista una disciplina di riferimento. Il documento presenta inoltre, per ogni competenza, segmenti di essa ai quali far riferimento in sede di progettazione, abilità e conoscenze rispondenti rispettivamente al primo triennio e al successivo biennio della scuola primaria.

Il curricolo delle competenze permette ai docenti di stilare, relativamente ai bisogni formativi del gruppo classe, le unità di apprendimento (UDA) che prevedono la predisposizione di compiti di realtà utili a "mettere in situazione" gli alunni. Tali compiti, definiti autentici, permettono di tradurre conoscenze e abilità in competenze osservabili e infine valutabili grazie all'uso di griglie di osservazione.

[LINK CURRICOLO INFANZIA](#)



https://drive.google.com/file/d/1YCBA8PNn6GYcrtvluH8PNJoER0CrFcdR/view?usp=share_link

LINK UDA SCUOLA DELL'INFANZIA:

https://drive.google.com/file/d/10SLj3Rc8Ekgugo_9crjdFllOckuK1QUUp/view?usp=share_link

LINK UDA SCUOLA PRIMARIA:

https://drive.google.com/file/d/1xPnaj837YQulcl6421l_QviyHvfBN1gv/view?usp=share_link

LINK CURRICOLO COMPETENZE PRIMARIA

https://www.direzionendidatticatodi.it/joomla/images/File_PDF_articoli/Curricolo_discipline_e_competenze/CU2021.pdf

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

https://drive.google.com/file/d/1h3a_n5dteLrwwfi2BCC3eELD9bweLSBO/view?usp=sharing

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un "obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi".

LINK [Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA Infanzia-primaria 2023/2024](#)





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BROGLINO	PGAA06001C
FRAZ. PANTALLA	PGAA06002D
FRAZ. PIAN DI S.MARTINO	PGAA06003E
EX VIA CESIA	PGAA06004G
PIAN DI PORTO - PONTERIO	PGAA06005L
FRAZ. COLLEVALENZA	PGAA06007P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIREZIONE DIDATTICA DI TODI	PGEE06000L
FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA	PGEE06002P
FRAZ. PANTALLA	PGEE06003Q
FRAZ. PONTERIO/PIAN DI S. MARTINO	PGEE06005T
S. FORTUNATO-S. PRASSEDE/TODI	PGEE06007X
PORTA FRATTA - TODI	PGEE060081

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BROGLINO PGAA06001C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PANTALLA PGAA06002D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PIAN DI S.MARTINO PGAA06003E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX VIA CESIA PGAA06004G

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAN DI PORTO - PONTERIO PGAA06005L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. COLLEVALENZA PGAA06007P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA
PGEE06002P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PANTALLA PGEE06003Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO
PGEE06005T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.FORTUNATO-S.PRASSEDE/TODI
PGEE06007X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PORTA FRATTA - TODI PGEE060081

27 ORE SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

DIREZIONE DIDATTICA DI TODI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola ha elaborato recentemente un nuovo Curricolo che recepisce il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018). I seguenti documenti integrano i Curricoli per competenze di infanzia e primaria: il Curricolo Digitale e il Curricolo di Educazione Civica.

Curricolo per la scuola dell'infanzia:

https://drive.google.com/file/d/1YCBA8PNn6GYcrtvluH8PNJoER0CrCdR/view?usp=share_link

Curricolo per la scuola primaria:

https://drive.google.com/file/d/1sP6zEjx4NrhN9RCcm7Ryx4kINfJDVVSy/view?usp=share_link

Curricolo digitale:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KfCueuiFPq-aMwLYCozssB17O3WMApuR>

Curricolo di Educazione Civica:

https://drive.google.com/file/d/1qtQQHgG23mecgmzdllld6RXvw6ZM4b1WA/view?usp=share_link



- Curricolo delle discipline:

https://drive.google.com/file/d/11WbuBVqXdPoKw4V22h4e5-hkLK-vJtGI/view?usp=share_link

- UDA scuola dell'infanzia:

https://drive.google.com/file/d/10SLj3Rc8Ekgugo_9crjdFllCKuK1QUUp/view?usp=share_link

- UDA scuola primaria:

https://drive.google.com/file/d/1xPnaj837YQulcl6421l_QviyHvfBN1gv/view?usp=share_link

- Programmazione disciplinare:

https://drive.google.com/file/d/1W7V4zgNE2J6ElZLTTGijN9-6HtzVd1i/view?usp=share_link

- Rubriche competenze:

https://drive.google.com/drive/folders/1L0l2wxj7CIM9RB6i8tYZodDF3_Mct0fD?usp=sharing

- Tabella valutazione competenze:

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Rm7Gin09gGkogxCu5UuEHI4fgYfV5kPB/edit?usp=share_link&

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto detto e ai link riportati nella sezione "Curricolo di scuola".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, per effettuarne e documentarne la valutazione ai fini della certificazione delle stesse, la nostra scuola ha elaborato quanto segue: Modelli di UDA, tabelle di osservazione delle competenze e tabelle per la documentazione della valutazione delle competenze ai fini della certificazione finale. Per la consultazione dei relativi documenti si rimanda all'allegato della sezione di cui sopra "Curricolo di scuola".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di scuola, anche in riferimento al Modello Nazionale di certificazione delle Competenze (Decreto MIUR Prot. n. 742 del 3 ottobre 2017 - Allegato A) è strutturato per



competenze, in riferimento alle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2018)

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle classi a tempo pieno della scuola primaria, dalla classe prima alla classe quarta, 3 ore del monte orario settimanale complessivo vengono assegnate agli ambiti linguistico (2 ore) e logico-matematico (1 ora) per attività di approfondimento in forma laboratoriale. A seguito dell'introduzione delle due ore di educazione motoria attivate dal corrente anno scolastico, per le classi quinte a tempo pieno un'ora di attività laboratoriale nell'ambito linguistico è stata destinata all'insegnamento dell'educazione motoria; nel tempo a orario antimeridiano, l'ora di educazione motoria guadagnata in seguito alla presenza dell'esperta, è stata attribuita all'insegnamento di lingua italiana.

Il Collegio Docenti ha stabilito che nelle classi prime del circolo un'ora di geografia verrà effettuata attraverso giochi di movimento in palestra o spazi idonei alternativi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.

Impariamo meglio

Le competenze e i saperi di base rappresentano le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012). Da qui l'esigenza di progettare degli interventi personalizzati di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità di base per rispondere in maniera più adeguata possibile alle esigenze formative di quegli alunni che, per varie ragioni, manifestano delle difficoltà lungo il percorso scolastico. Inoltre, per potenziare gli apprendimenti, si prevede anche la progettazione di percorsi che mirano alla valorizzazione delle eccellenze, sperimentando attività individuali o per piccoli gruppi attraverso l'auto apprendimento, l'apprendimento cooperativo o il peer to peer e partecipando a contesti di performance che prevedono il confronto con altre realtà (concorsi, gare). A tale scopo, nel nostro Circolo Didattico, è attivo da tempo il progetto "Impariamo meglio" rivolto sia ai bambini della scuola dell'infanzia che agli alunni della scuola primaria, con attività che si prefiggono di favorire lo sviluppo integrato e armonico delle competenze di base degli allievi, valorizzando le loro potenzialità in un contesto di apprendimento facilitante e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- potenziare gli apprendimenti, con particolare riferimento alle conoscenze e le abilità di base; - valorizzare le potenzialità di ciascuno; - promuovere il successo formativo per tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.

Integrazione alunni stranieri

La presenza nelle scuole di bambini e ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione è ormai un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Per promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da famiglie di origine straniera, nel nostro Circolo Didattico, sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, vengono attivati dei percorsi di potenziamento linguistico, tra cui anche i progetti di "sostegno all'inserimento scolastico rivolto ai minori immigrati" previsti dal D.Lgs 286/98 e i progetti realizzati con i finanziamenti provenienti dall'art. 9 del CCNL 2006/2009 destinati alle "aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica". Il progetto viene realizzato in orario scolastico dal personale docente interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- potenziare le competenze linguistiche in italiano, con particolare riferimento alle abilità comunicative; - potenziare le competenze di base e gli apprendimenti; - promuovere il processo di integrazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. Educazione Motoria

Come previsto dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che ci dice che: "l'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. "Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli



e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. (...) L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.(...) L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile." SCUOLA DELL'INFANZIA: Promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Il bambino, sperimenta sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: -dai giochi liberi a quelli di regole; -dai giochi con materiali a quelli simbolici; -dai giochi d'esercizio a quelli programmati, -dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: creare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psico-fisico. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. L'età prescolare è un periodo di sviluppo durante il quale i bambini acquisiscono la maggior parte delle competenze di base e di locomozione (ad esempio, correre, saltare, galoppare) e di controllo dell'oggetto (ad esempio, lanciare, calciare, prendere, colpire). I bambini in questa fascia di età sviluppano delle strategie motorie ed imparano a combinare in sequenza schemi di movimento differenti per raggiungere obiettivi diversi. Le attività ludico-motoria si svolgeranno in palestra o all'aperto. Si svolgeranno attività ludico-espressiva e percorsi motori un'ora a settimana per sezione. SCUOLA PRIMARIA: Lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza (Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, 2012). Il problema dell'obesità infantile sta diventando un nodo centrale nella questione della salute in generale. Anche i bambini umbri e quelli del nostro territorio, sono direttamente interessati. Le attività predominanti saranno i giochi di movimento poichè sono particolarmente adatti a sviluppare sia l'efficienza fisica, sia la coordinazione motoria. La pratica dei giochi di movimento consente l'esplorazione di ambiti motori diversificati, con procedure che favoriscono l'acquisizione di capacità e abilità indispensabili ad apprendere, in futuro, sia azioni funzionali alla vita di tutti i giorni, sia tecniche specifiche di movimento, proprie di diverse discipline sportive. La diversificazione, l'interscambiabilità e l'alternanza dei ruoli tra i giocatori nelle fasi di gioco, sollecitano lo sviluppo delle competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Scuola dell'INFANZIA: Innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini l'abitudine al movimento come elemento fondamentale di benessere psicofisico. Scuola PRIMARIA: Ideare e diffondere un modello di vita attiva che ottimizzi le risorse e valorizzi il territorio. Utilizzare le peculiarità dell'educazione fisica e sportiva per contribuire alle azioni di responsabilità sociale relative al benessere e allo stile di vita sano, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale in linea con quanto previsto anche dal curriculum per l'educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe

● AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. Potenziamento delle competenze L2

TRINITY: Agli studenti delle classi quarte e quinte si offre la possibilità di sostenere un esame per la Certificazione delle Competenze Linguistiche, Grade Examinations in Spoken English (GESE), relative all'inglese tramite l'ente certificatore Trinity College di Londra. Per questo è stato attivato un laboratorio linguistico pomeridiano gratuito, con l'intento di aiutare gli studenti ad affrontare la prova d'esame. Gli alunni di classe IV e V che decidono di sostenere l'esame vengono coinvolti, in orario extra-scolastico, in attività e situazioni comunicative stimolanti e propedeutiche alla prova. Il laboratorio pomeridiano viene svolto dalle insegnanti curricolari tra febbraio e marzo e prevede la presenza di un insegnante per ogni gruppo di circa dieci/quindici alunni dei vari plessi. Si prevede un incontro preliminare tra docenti, genitori e alunni per socializzare le finalità del laboratorio, le modalità di attuazione e la verifica finale dello stesso.



CLIL: in tutte le classi è previsto l'utilizzo della metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche attraverso la lingua inglese. A seguito della formazione e sperimentazione conclusa, molte docenti del circolo svolgono attività CLIL, utilizzando anche i materiali già predisposti e adeguandoli a seconda delle esigenze delle singole classi. L2 Scuola Primaria: le insegnanti di lingua inglese proseguiranno con le attività previste dal protocollo condiviso di Classroom Language che propone di realizzare, all'interno di ogni lezione, attività ludiche di conversazione interamente in lingua inglese. In tutte le classi le insegnanti di L2 effettuano una parte della lezione in lingua Inglese, utilizzando anche supporti video, puppets, canzoni, racconti, ecc. ETWINNING: le insegnanti delle scuole primarie del nostro circolo (prevalentemente le docenti di L2) proseguiranno le attività all'interno della piattaforma. La documentazione delle attività svolte nelle varie classi del nostro circolo verrà condivisa con quella delle altre scuole partner di progetto, nella piattaforma educativa etwinning, utilizzando prevalentemente l'inglese come lingua di scambio. Etwinning ha permesso il rafforzamento dei partenariati con le scuole europee presso le quali, in passato, alcune insegnanti hanno avuto l'opportunità della mobilità all'estero mediante progetti Erasmus+

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento progressivo, negli anni, del numero di alunni delle classi quinte che decidono di iscriversi al Progetto Trinity. Aumento della motivazione allo studio della lingua inglese.



Miglioramento degli esiti scolastici in L2, negli esami Trinity e nelle prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

● AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. Natura e cultura

Questo progetto di didattica laboratoriale ha un ruolo fondamentale nella diffusione di una cultura della sostenibilità. Si vuole sviluppare conoscenze, abilità e comportamenti che orientino gli alunni, il personale scolastico e la comunità ad una maggiore sensibilità verso le grandi questioni legate allo sviluppo sostenibile. Si mira a rendere gli studenti protagonisti della propria crescita, affinché siano in grado di impegnarsi ed agire come cittadini attivi e promotori di cambiamenti. Già negli anni precedenti la D.D. di Todi si è attivata proponendo approfondimenti curricolari ed attività di ampliamento dell'offerta formativa a proposito dell'Agenda 2030 e delle finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018. Il laboratorio diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali. I temi sui quali saranno incentrate le attività di carattere trasversale alle varie discipline sono rappresentati dai target dell'Agenda 2030. Il nostro piano d'azione prevede di fare dell'educazione alla sostenibilità una componente permanente della vita scolastica coinvolgendo gli studenti e tutti gli altri soggetti che operano nel contesto scolastico e territoriale in una serie di azioni articolate in linea con quanto previsto anche dal Nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere le competenze dei docenti nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità al fine di supportare la realizzazione di percorsi interdisciplinari e transdisciplinari legati ai nuclei tematici delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ". Sviluppare competenze trasversali fondamentali per la sostenibilità che sono rilevanti per tutti i target dell'Agenda 2030 Promuovere e valorizzare il processo inclusivo di tutti gli alunni ponendo l'attenzione al progressivo potenziamento di tutte le modalità espressive e comunicative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. Crescere creativamente

Nell'organizzazione curricolare della scuola primaria, nelle sezioni a tempo pieno, saranno previste due ore di laboratorio linguistico e una per l'ambito logico-matematico. Nei plessi con orario a 27 ore e nelle scuole dell'Infanzia le attività laboratoriali verranno comunque effettuate nell'orario curricolare. Si utilizzerà il linguaggio teatrale, artistico grafico-pittorico e musicale come mezzo espressivo, comunicativo ed aggregativo, che è anche un metodo di scambio e condivisione, grazie al quale i bambini recuperano quella dimensione fantasiosa e creativa del gioco ottenuto con piccoli mezzi, o semplicemente con le risorse naturali del nostro corpo/mente e dell'ambiente che ci ospita. Nell'a.s. 2022/2023 grazie al Piano Nazionale Immagini per la scuola, sono stati attivati dei progetti di formazione e alfabetizzazione, laboratori e produzione di audiovisivi per avvicinare gli studenti alla conoscenza critica del



linguaggio cinematografico e alla comprensione critica delle abilità e capacità presenti nelle professioni del settore dell'audiovisivo. Il Progetto è rivolto principalmente agli alunni delle scuole di infanzia e primaria per introdurli all'educazione all'immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione di una didattica attiva in cui gli alunni riescano ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Aumento della motivazione. Miglioramento degli esiti scolastici. Le attività proposte perseguiranno i seguenti obiettivi: vivacizzare l'apprendimento delle competenze nella madre lingua e logico-matematiche attraverso esperienze concrete e significative migliorare la socializzazione e la collaborazione, attivando laboratori a classi aperte, tra alunni di diverse fasce di età e anche di diverse scuole. Potenziare le abilità sociali e individuali per tendere alla creazione di un clima di gruppo positivo in ogni attività della vita quotidiana; apprendere un concreto e fattivo metodo di lavoro per obiettivi. Stimolare le naturali capacità manipolative e creative dei bambini fornendo modelli, materiali e tecniche idonei a tale scopo. Le attività laboratoriali consentono di operare mettendo in pratica conoscenze (ciò che si sa), abilità e competenze procedurali (come si fa), metacognitive (riflessione sull'esperienza) e relazionali (collaborazione e interazione tra pari).

Destinatari

Gruppi classe

- **AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. Ascolto, rifletto, mi emoziono.**



L'acquisizione e l'uso corretto della lingua è indispensabile per comprendere e comunicare in modo efficace e funzionale. Ogni contesto necessita di un registro comunicativo preciso che determina la comprensione del messaggio stesso evitando così equivoci. Diventa per questo importante l'ascolto attivo e la ricerca di significato. Per favorire ciò si possono progettare attività laboratoriali che fanno sentire l'alunno maggiormente consapevole, partecipe, coinvolto, propositivo, riflessivo, attore della costruzione della propria conoscenza. Tra le attività che la nostra istituzione scolastica promuove, in orario scolastico, spicca quella della lettura a voce alta da parte delle docenti. La lettura a voce alta, secondo rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati, ha un'azione positiva riguardo a tre dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Attraverso attività di ascolto, riflessione e condivisione con il gruppo dei pari, si incentiva lo scambio di idee e l'immedesimazione nei personaggi incontrati nel mondo letterario, sviluppando così il sentimento empatico. Ciò porta alla conoscenza di sé stessi e, inevitabilmente, si incentiva la predisposizione alla costruzione di legami positivi con i compagni. Gli effetti benefici della lettura ad alta voce sono riscontrabili in tutti gli ambiti disciplinari. Per questo motivo, pur essendo l'italiano la disciplina principalmente coinvolta, è previsto il coinvolgimento di tutto il team docente. Il progetto prevede che le insegnanti leggano con costanza e per una durata dettata dalla capacità attentiva degli alunni poiché l'assiduità di questa pratica didattica è fondamentale per poter avere, a distanza di tempo, dei riscontri positivi. A partire dalle letture ascoltate le docenti promuoveranno attività laboratoriali di rielaborazione, arricchimento, ricerca, rispondendo così, con creatività e coinvolgimento diretto, ai bisogni formativi dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo: il potenziamento delle funzioni cognitive di base, l'incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico



necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore consapevolezza e riconoscimento emotivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: Facciamo esplodere il silenzio!

La nostra scuola intende scommettere, attraverso la sperimentazione di questo progetto, sul potenziale di sviluppo dei bambini e non solo sull'insegnare. Secondo la definizione di Jon Kabat-Zinn, scienziato e teorico del protocollo Mindfulness Based Stress Reduction, mindfulness significa "porre attenzione in un modo particolare: intenzionalmente, nel momento presente e in modo non giudicante". Nelle attività di mindfulness i bambini sono invitati a concentrarsi in modo consapevole sui propri pensieri, emozioni e comportamenti mediante la respirazione, la percezione, i movimenti e la postura del corpo. Focalizzare l'attenzione su questi aspetti aumenta la regolazione emotiva e facilita stati emotivi positivi (felicità, ottimismo) e l'apprendimento, favorendo lo sviluppo di abilità sociali quali la capacità di osservare dal punto di vista dell'altro, l'altruismo e l'empatia. Molteplici studi hanno dimostrato che le attività di mindfulness portano ad una diminuzione dello stress e ad un aumento dell'attenzione, della regolazione emotiva e della capacità di calmarsi (Flook et al, 2013; Huppert & Johnson, 2010; Kuyken et al, 2013; Schonert-Reichl et al, 2015). In uno studio condotto su studenti di scuola primaria, si è osservato che le attività di mindfulness permettono ai bambini di essere più ottimisti, socialmente più competenti e meno stressati ed inoltre aumentano alcune abilità scolastiche tra cui la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: -Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione degli alunni; -Favorire un clima relazionale positivo all'interno delle classi e delle sezioni attraverso momenti strutturati di silenzio, -Promuovere la conoscenza e il controllo delle proprie emozioni e sensazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Di seguito il link al progetto "Facciamo esplodere il silenzio":

https://drive.google.com/file/d/1I3tsgG-XPDoSnONj0X8r8l-fbgTjbi0o/view?usp=share_link

● AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: Facciamo belle le nostre scuole!

Per creare la consapevolezza dell'importanza di crescere in un ambiente sostenibile e salubre, attraverso questo progetto che si integra con progetto Natura e Cultura, i team docenti realizzano, con gli alunni, orti/giardini scolastici secondo i metodi dell'agricoltura biologica per



educare a vivere in modo sostenibile. Si prevedono inoltre progetti di riqualificazione ordinaria e straordinaria degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi del circolo. Importante finalità è quella di promuovere il coinvolgimento dei genitori e dei nonni che rappresentano una risorsa importante per la comunità scolastica, l'intento è quello di promuovere un clima di cooperazione, collaborazione e condivisione all'interno della stessa. Organizzare attività insieme ai bambini per far sì che si possa contribuire a progettare, realizzare, conservare e vivere al meglio gli spazi della quotidianità scolastica, e, altresì, imparare a cogliere il ruolo che la scuola ricopre nel processo di sviluppo evolutivo ed educativo del bambino, comprendendo l'importanza di operare in un sistema complesso di relazioni e regole. Inoltre, oltre ad implementare il concetto di cura e rispetto dell'ambiente scolastico è primario educare alla cittadinanza attiva e al concetto di "bene comune" promuovendo il prendersi cura di piccoli giardini e orti soprattutto nei momenti di condivisione con l'aiuto di genitori e nonni. È importante sperimentare il gusto nell'esplorare e nello scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione di un clima di cooperazione, collaborazione e condivisione all'interno della scuola. incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente-scuola e in particolare dello spazio all'aperto: il cortile come luogo di ri-creazione ludica e culturale. contribuire a progettare,



realizzare, conservare e vivere al meglio gli spazi della quotidianità. -sperimentare il gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Destinatari

Gruppi classe

● AREA 4: NIDO-CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il progetto, promosso dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia ed alla primaria, ha come finalità quella di accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. All'interno della nostra istituzione scolastica il plesso di scuola dell'infanzia che annualmente mette in atto il progetto di continuità, poiché attiguo al Nido: il plesso di "Todi-Brogliano" con l'Asilo Nido "Cappuccini". Il concetto di continuità presuppone, dal punto di vista metodologico, una presa di coscienza delle modalità didattiche usate in precedenza per poi operare, progressivamente, in modo differente. Questo garantisce al bambino una propria "continuità personale" ed assicura, al contempo, il rispetto del desiderio di crescere diversificandosi, sperimentando cose nuove. Questa metodologia è in linea con la normativa vigente: decreto legislativo n.65 del 2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni", attuativo della legge n.107 del 2015 sulla Buona Scuola e Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei" elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione adottate con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334. Il progetto prevede un incontro tra insegnanti di scuola dell'infanzia ed educatrici nel mese di Giugno per confrontarsi sulle osservazioni individuali dei bambini del nido e, nel mese di Settembre, prima dell'inizio della scuola, un'assemblea delle insegnanti con i genitori dei bambini nuovi iscritti per illustrare il funzionamento della scuola dell'infanzia e la progettazione educativo-didattica. Nell'a.s. 2023/24 un team costituito da docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dell'asilo nido lavorerà alla redazione di un modello condiviso di schede curriculari per il passaggio dati relativo ai bambini in uscita dal nido ed in ingresso alla scuola dell'infanzia. La continuità del processo educativo tra scuole diverse (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado) viene garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli e obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Si fa leva su una profonda conoscenza da parte dei docenti delle finalità e delle caratteristiche di ciascuna scuola per limitare le difficoltà degli alunni nel passaggio tra i diversi gradi. Attività previste: - Creazione di



un percorso curriculare articolato attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola Primaria e Secondaria. - Consigli di classe congiunti Primaria-Secondaria di primo grado per favorire l'inserimento degli alunni con BES e con disabilità nelle nuove classi. -Colloqui fra docenti dei diversi gradi di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni (confronto sui processi valutativi tra scuola primaria e secondaria, passaggio dati Infanzia-Primaria-Secondaria,); -Incontri tra insegnanti di Dipartimento disciplinare per concordare metodologie e strategie educative strutturate; -Attività di ricerca-azione (Infanzia-Primaria) su tematiche concordate; -Individuazione di prove d'ingresso e test concordati tra insegnanti di gradi di scuola differenti; -Attività laboratoriali condivise; -Accoglienza (Infanzia-Primaria-Secondaria); -Open day (Infanzia-Primaria-Secondaria); -Scuole aperte (Infanzia- Primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: -garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale; -creare un percorso coerente e condiviso relativamente a finalità, valori, strategie e valutazione; -individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento; - semplificare il passaggio da un grado di scuola all'altro; - favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino; -attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti i bambini e in particolare ai BES; -favorire la formazione di classi "omogenee nella loro eterogeneità"; -innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● AREA 5: POTENZIAMENTO DELLE TIC. Digitalizzazione

La nostra scuola, grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a numerosi progetti e PON, nonché a raccolte punti e concorsi vari, ha implementato la connessione alla rete e continua ad implementare le dotazioni tecnologiche e il potenziale innovativo di un buon numero di scuole, tanto dell'Infanzia che della Primaria. In coerenza con il PNSD e con la rinnovata raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, la nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, ha integrato il Curricolo d'Istituto con un proprio Curricolo Digitale, in cui vengono definite le aree di competenza digitale nonché obiettivi di apprendimento e contenuti che possono concorrere alla maturazione di detta competenza al termine della scuola primaria. A seguito dell'emergenza sanitaria, da marzo 2020, la scuola ha implementato l'uso del digitale nella didattica: gli insegnanti hanno progressivamente utilizzato attivamente diverse applicazioni e piattaforme, in modo trasversale a tutte le discipline e ai campi di esperienza. La nostra scuola ha integrato nel modello di UDA gli obiettivi di apprendimento e i contenuti desunti dal Curricolo Digitale. Per sostenere una efficace integrazione dei contenuti del Curricolo Digitale con il Curricolo di scuola, promuove le seguenti azioni: Formazione, con personale interno, di accompagnamento alla pratica diffusa delle TIC nella didattica d'aula per dare graduale attuazione al Curricolo Digitale Formazione online (nella piattaforma "Generazioni Connesse") sui temi dell'educazione civica digitale e della sicurezza. Aggiornamento del documento di



ePolicy della scuola. Generale implementazione dell'uso della rete per l'autoformazione dei docenti sia di carattere non formale sia informale. Uso diffuso delle Apps di Google Suite sia nella didattica d'aula che ai fini della collaborazione e condivisione della documentazione della scuola. Utilizzo diffuso dei libri di testo digitali e delle risorse correlate alle relative piattaforme di fruizione. Iscrizione degli alunni di scuola primaria alla piattaforma didattica Classroom per la condivisione di materiali e l'assegnazione di compiti e proposte di attività in formato digitale sotto la supervisione dell'insegnante in qualità di Amministratore e Moderatore. Partecipazione ad attività ed eventi di Coding (ad es. Codeweek.eu; L'Ora del Codice/Programma il Futuro, ecc.). Attività legate al Safer Internet Day/mese della sicurezza in internet. Diffusione dell'uso di software e tools informatici free nella didattica. Partecipazione degli insegnanti, degli alunni e delle classi, a eventi formativi, gruppi e progetti eTwinning per promuovere pratiche efficaci di collaborazione e comunicazione a distanza. Anche per il biennio 2023-2024 la nostra scuola è stata una delle 4485 scuole, di ogni ordine e grado, in Europa ad aver avuto il riconoscimento di "eTwinning School" dopo una procedura di selezione che tiene in considerazione la presenza dei seguenti aspetti qualificanti: - Pratica digitale - eSafety - Approcci creativi e innovativi alla pedagogia. - Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale. - Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con staff e studenti. Per gli anni a venire la nostra scuola intende avanzare la propria candidatura per il riconoscimento di eTwinning School, puntando ad un più diffuso utilizzo della piattaforma. BYOD Gli obiettivi formativi e le competenze attese relative al digitale sono quelli che risultano dall'Allegato A del Decreto MIUR prot. n. 742 del 3 ottobre 2017 e dal Curricolo Digitale: "Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici" Le competenze attese fanno riferimento alle seguenti 5 aree e ai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.2 (ultimo aggiornamento 22 marzo 2023): - Alfabetizzazione su informazione e dati - Collaborazione e comunicazione - Creazione di contenuti digitali - Sicurezza - Problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi e le competenze attese sono quelli che risultano dall'Allegato A del Decreto MIUR prot. n. 742 del 3 ottobre 2017 e dal Curricolo Digitale: "Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici." Le competenze attese fanno riferimento alle seguenti 5 aree e ai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1 (ultimo aggiornamento 8 maggio 2018): - Alfabetizzazione su informazione e dati - Collaborazione e comunicazione - Creazione di contenuti digitali - Sicurezza - Problem solving

● AREA 2 DIDATTICA LABORATORIALE: matematica è davvero un problema

MATEMATICA...È DAVVERO UN PROBLEMA! L'educazione matematica deve contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. L'insegnamento della matematica deve iniziare gradualmente, a partire da campi di esperienza ricchi per l'allievo, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni. Attività previste: - Percorsi didattici strutturati finalizzati a contestualizzare lo studio della matematica in esperienze di laboratorio diversificate in modo da far emergere strutture concettuali comuni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. - Esperienze dirette di "fatti matematici" in un contesto che stimoli la creatività e la curiosità offrendo nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica alla realtà. - Un insieme di attività strutturate volte alla costruzione di significati degli oggetti matematici, che è strettamente legata, da una parte, "all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività, dall'altra alle interazioni tra le persone che si sviluppano durante l'esercizio di tale attività." (Matematica 2003- U.M.1) Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di porsi e risolvere problemi Costruire i concetti aritmetici di base, Sapersi orientare nello spazio Imparare ad osservare, esplorare e manipolare le forme più semplici degli oggetti; imparare a riflettere sulle loro caratteristiche e a descriverle. Utilizzando consapevolmente la corretta terminologia del linguaggio matematico nei suoi diversi aspetti, verbale e simbolico, al fine di riuscire a comunicare idee, esperienze, procedimenti in modo logico e sempre più strutturato.

● AREA 2: DIDATTICA LABORATORI CURRICOLARI E POMERIDIANI

I laboratori, curriculari e pomeridiani, costituiscono un punto importante dell'offerta formativa della nostra scuola, che consente agli alunni di esplorare i propri talenti e affinare le competenze mettendosi alla prova in ambienti e attività sempre nuovi e stimolanti, sotto la guida attenta di docenti ed esperti. Si offre l'opportunità di imparare divertendosi, grazie a tutti quei percorsi laboratoriali sviluppati dai docenti in orario curricolare, ma anche attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani extrascolastici che offrono una vasta offerta di attività ludiche, didattiche e creative. I laboratori di potenziamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche prevedono alcuni incontri a classi aperte, che si svolgono dopo l'orario scolastico. Il laboratorio pomeridiano "Parolando s'impara" di potenziamento della lingua italiana mira a migliorare l'acquisizione e l'uso corretto della lingua, come fatto indispensabile per comprendere e comunicare in modo efficace e funzionale. Ogni contesto necessita di un registro comunicativo preciso che determina la comprensione del messaggio stesso, la ricerca di significato. Per favorire ciò rendendo gli alunni maggiormente consapevoli, partecipi, riflessivi della costruzione delle proprie conoscenze, la nostra istituzione scolastica promuove, in orario



scolastico ed extrascolastico, la pratica della lettura a voce alta da parte delle docenti, promuovendo attività laboratoriali di rielaborazione, arricchimento, ricerca, rispondendo così, con creatività e coinvolgimento diretto, ai bisogni formativi dei bambini. Il laboratorio pomeridiano "Matematicamente" di potenziamento logico-matematico contribuisce, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. L'insegnamento della matematica deve iniziare gradualmente, a partire da campi di esperienza ricchi per l'allievo, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni. Per questo nei laboratori si prevedono esperienze dirette di "fatti matematici" in un contesto che stimoli la creatività e la curiosità offrendo nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica alla realtà. Un insieme di attività strutturate volte alla costruzione di significati degli oggetti matematici, per promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Incrementare le competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Laboratori polifunzionali

Biblioteche

Piccole biblioteche allestite nei plessi

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo laboratori
mobili e BYOD
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Studenti delle scuole primarie

Nella nostra scuola, come in altre, il BYOD diventa fondamentale nel momento in cui i supporti tecnologici in dotazione (anche ove presenti) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno educativo di tutti gli alunni. Questa pratica consente inoltre di gestire in modo ottimale account Google Workspace per gli alunni (quindi classi virtuali in Classroom). Se, da una cosa, questa, impossibile da realizzare con i soli supporti in dotazione alla scuola, da un lato non sosterrebbero di essere sovraccaricati degli account di troppi studenti, dall'altro certamente non consentirebbero di garantire un adeguato livello di sicurezza nella gestione personale dei singoli account. La nostra istituzione scolastica, a partire dall'emanazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) ha deciso di sperimentare questa pratica con le seguenti modalità: i genitori, senza alcun obbligo,



Ambito 1. Strumenti Attività

su base assolutamente volontaria, consentono ai propri figli di portare a scuola il dispositivo elettronico (generalmente tablet o notebook), come avviene per qualsiasi altro strumento di lavoro (libri, quaderni, astuccio...). La scuola non si assume responsabilità in merito ad eventuali richieste di risarcimento per smarrimento o danneggiamento di qualunque tipo in cui possono eventualmente incorrere i supporti tecnologici propri degli alunni durante l'uso in orario scolastico. La scuola, nelle persone degli insegnanti, si assume la responsabilità di raccomandare agli alunni di maneggiare con cura e usare ogni prudenza nei confronti del supporto tecnologico proprio al fine di ridurre al minimo i rischi di smarrimento, caduta accidentale o danneggiamento e far sì che non avvengano scambi e/o condivisioni dei dispositivi tecnologici, a scuola, a cura del proprietario, sarà tenuto in aula, tra i materiali propri, quindi non lontano dalla diretta vigilanza degli alunni stessi e delle insegnanti. A scuola, qualsiasi supporto tecnologico potrà essere usato esclusivamente per scopi educativo-didattici e sotto indicazione e diretta vigilanza delle insegnanti. A scuola non saranno consentiti download di nuove applicazioni se non indicati dalle insegnanti per scopi educativo-didattici. Prima dell'uscita da scuola, a cura dell'alunno e sotto la vigilanza delle insegnanti, qualsiasi dispositivo proprio dovrà essere stato riposto nello zaino del proprietario al fine di evitare cadute accidentali e/o eventuali smarrimenti anche durante il scuolabus.

RISULTATI ATTESI:

sviluppo del pensiero computazionale.

La scuola prevede una formazione su tematiche legate alla sicurezza in rete, anche in relazione al Documento di E-policy elaborato.

Il link al documento è il seguente:

https://drive.google.com/file/d/1_41IARYwiRN_2vb7COUkYr8NHtWEnalb/view?usp=sharing



Ambito 1. Strumenti Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni delle scuole dell'infanzia e primarie del Circolo

RISULTATI ATTESI

Sviluppo del pensiero computazionale.

Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Titolo attività: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Formazione

interna ed

esterna per

realizzazione

Curicolo digitale

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti i docenti della scuola

RISULTATI ATTESI

Implementazione delle competenze digitali dei docenti al fine di ottenere una ricaduta positiva nella pratica didattica e nella maturazione delle



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

competenze di cittadinanza degli studenti.

Titolo attività: · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione

sicurezza in rete
FORMAZIONE
DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola prevede una formazione su tematiche legate alla sicurezza in rete, anche in relazione al Documento di E-policy elaborato. Il link al documento è il seguente
<https://drive.google.com/file/d/16lOsdXklt5qEaaBisVuEigxf1JpAgM5J/view?usp=sharing>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIREZIONE DIDATTICA DI TODI - PGEE06000L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo” (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione). Si tratta quindi di una pratica valutativa che osserva e documenta il processo di maturazione dei bambini nel tempo e non solo il risultato ottenuto, che rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti, l’elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l’apprezzamento dei progressi dei bambini (in termini molto ampi) con la qualità dei contesti educativi. Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell’azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini, qualunque sia la loro natura. È una documentazione che partendo dall’osservazione sistematica nei vari contesti racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti. Nella nostra Istituzione, il processo di valutazione si attua in diversi momenti ed attraverso diversi



strumenti:

- osservazione sistematica;
- documentazione dei “prodotti” dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...);
- strumenti di tipo narrativo scritte dalle insegnanti sulle attività e i traguardi raggiunti dai bambini (annotazioni, riflessioni, profili,...);
- giochi per l'osservazione individuale del bambino;
- somministrazione di test strutturati (SR 4-5 School Readiness ai bambini di 4 anni e Prove BIN 4-6 ai bambini di 5 anni);
- documento di passaggio alla scuola primaria.

Al termine di ciascuna unità di apprendimento, inoltre, viene attuata una valutazione dell'evoluzione della competenza dei bambini e delle bambine basata sullo svolgimento di “compiti significativi”, ovvero dei compiti non banali affidati agli alunni, che essi portano a termine in autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche acquisendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, per consentire l'attivazione di risorse personali per il problem solving. La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. Le rubriche valutative adottate dalla nostra istituzione scolastica si articolano in quattro “livelli di padronanza”: E' necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza.

1-Prima acquisizione: la competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e relative abilità. Il bambino porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

2-Base: la competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità. Il bambino porta a termine compiti semplici solo in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in



modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo, ma con continuità.

3-Intermedio: la competenza si manifesta in modo positivo, caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse. Il bambino porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve problemi complessi in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

4-Avanzato: la competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona consapevolezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime in una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse. Il bambino porta a termine compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Va sottolineato che la descrizione della competenza è sempre formulata in modo positivo. Quando si dice che la competenza ha solo accezione positiva, si intende che essa documenta sempre ciò che l'alunno SA, non ciò che l'alunno NON SA. Per questo vengono utilizzati livelli ad andamento verticale ascendente: qualora un allievo non consegua la competenza attesa, gli si valuta la competenza ad un livello inferiore, pur sempre positivo, ma che documenta competenze meno strutturate rispetto a quelle attese.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituzione scolastica recepisce la legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevede nel curriculum, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con un monte ore minimo, per ciascun anno scolastico, di 30 ore annue (art.2 comma 3). La valutazione disciplinare, itinere e finale, espressa ai sensi della normativa vigente, è inserita nel Documento di Valutazione quadrimestrale. L'intero team docenti di classe risulta contitolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica (art. 2 comma 4) e individua un insegnante con compiti di coordinamento (art.2 comma 5). In sede di scrutinio il coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dal team docente, formula la proposta di valutazione coerente con le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica (art. 2 comma 6).



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai genitori al termine di ciascun anno di frequenza, ed ai docenti di scuola primaria l'ultimo anno di scuola dell'infanzia. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Traccia per la compilazione del giudizio di fine anno dei bambini di scuola dell'infanzia".

Allegato:

GIUDIZIO FINE ANNO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nostra Scuola fa proprio quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012). A fronte di ciò e alla luce delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2018" il Collegio Docenti ha provveduto nel primo periodo di sperimentazione, alla revisione del Curricolo per Competenze, del Curricolo Disciplinare e del Curricolo di Educazione Civica. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Nel valutare diventa indispensabile tener conto di diversi aspetti: l'ambito socio-culturale nel quale vive il bambino, la sfera affettivo-emozionale, la motivazione e la volontà di apprendere. La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale è quello di: favorire la promozione



umana e sociale dell'alunno, l'accrescimento dell'autostima, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza, di auto orientare i propri comportamenti e le scelte future. Nella nostra Istituzione, il processo di valutazione si attua con scopi e tempi diversi ed è legato ai differenti documenti di progettazione. Al termine di ogni unità di apprendimento che assume una connotazione interdisciplinare, i docenti, ideando per gli alunni compiti autentici, constatano il livello di sviluppo delle competenze europee considerate in fase di progettazione. Grazie alla predisposizione di rubriche valutative, vengono analizzate le prestazioni degli alunni e di seguito registrate per appurare, nel tempo, la maturazione delle diverse competenze. Al termine del quinquennio, infatti, viene redatto il Documento di Certificazione delle Competenze che accompagnerà l'alunno nel passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Oltre alla predisposizione di unità di apprendimento i docenti stilano la programmazione disciplinare quadrimestrale che prevede la definizione degli obiettivi e dei contenuti riferiti a ciascuna materia d'insegnamento. La valutazione degli apprendimenti disciplinari, così come da normativa vigente (D.M. n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida), viene espressa con un giudizio descrittivo. Il nostro Istituto fa propri i giudizi descrittivi presentati nelle Linee Guida ministeriali associati ai quattro livelli di apprendimento disciplinare. Questi, vengono riportati di seguito.

AVANZATO- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto delle quattro dimensioni dell'apprendimento che coincidono con i criteri di valutazione che adotta il nostro Istituto. Di seguito le quattro dimensioni (criteri):

AUTONOMIA "dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo..."

TIPOLOGIA DI SITUAZIONE "entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo." che può essere **NOTA O NON NOTA** "Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente... Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova ..."

USO DELLE RISORSE "mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente ..."



CONTINUITA' "nella manifestazione dell'apprendimento..." Oltre alle osservazioni relative ai criteri sopra riportati, la nostra Scuola ritiene opportuno porre attenzione anche ad altri aspetti significativi che emergono nel processo di apprendimento.

Non essendo il livello di apprendimento e quindi il giudizio descrittivo, una semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività, si rende necessario effettuare osservazioni che aiutino a definire i processi cognitivi, quindi il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al fine di condividere le modalità di valutazione a livello collegiale, la Commissione Valutazione, facendo riferimento agli obiettivi disciplinari e tenendo conto dei criteri di valutazione ministeriale, ha elaborato per ciascuna disciplina, relativamente ad ogni classe, delle descrizioni.

Sia per il primo che per il secondo quadrimestre, come da normativa, nel Documento di Valutazione vengono trascritti, relativamente alle diverse discipline, i nuclei fondanti e gli obiettivi significativi che, nell'ottica della trasparenza, rispecchiano quelli della programmazione disciplinare quadrimestrale.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che questa è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un documento programmatico (PDP). Resta il giudizio sintetico come modalità di valutazione per RC, l'alternativa alla RC e il comportamento.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017 e ribadito nei documenti ministeriali, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti nonché la valutazione del comportamento.

In allegato il documento di valutazione.

Allegato:

Documento Valutazione PTOF 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato dal Documento di Valutazione (Dlgs. N. 62 2017 - comma 3, art.1 e comma 5, art 2). Ne



deriva che il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta", ma assume una forte valenza educativa e formativa sottesa alla costruzione di competenze sociali e civiche, le medesime che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il concetto di cittadinanza racchiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curriculum.

Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno, fa riferimento alle sue potenzialità e capacità per la descrizione del livello globale di sviluppo raggiunto, la nostra Istituzione scolastica in virtù dell'autonomia e allo scopo di garantire all'interno dei consigli con funzione giudicante una uniformità e trasparenza nell'azione valutativa, ha elaborato modelli di valutazione del comportamento con una stessa terminologia descrittiva. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, per l'attribuzione del giudizio sintetico di comportamento, vengono individuati alcuni indicatori relativi alle seguenti Competenze di Cittadinanza: imparare ad imparare competenze sociali e civiche spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza) consapevolezza ed espressione culturale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva avviene secondo le disposizioni di legge (Dlgs 62/2017, art.3): gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DIREZIONE DIDATTICA DI TODI - PGEE06000L
FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA - PGEE06002P
FRAZ.PANTALLA - PGEE06003Q
FRAZ.PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO - PGEE06005T
S.FORTUNATO-S.PRASSEDE/TODI - PGEE06007X
PORTA FRATTA - TODI - PGEE060081

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione la nostra scuola fa proprio quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali:

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012). La nostra ha aggiornato la progettazione del Curricolo per competenz, e conseguentemente la relativavalutazione, alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2018.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel nuovo Curricolo.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno anche oggetto di certificazione.

Al termine della scuola primaria, solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile una prima loro certificazione.

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti” (Cerini)

Nel valutare diventa indispensabile tener conto di diversi aspetti: l'ambito socio-culturale nel quale



vive il bambino, la sfera affettivo-emozionale, la motivazione e la volontà di apprendere da parte dell'alunno.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Nella nostra istituzione, il processo di valutazione interna, che discende dal Nuovo Curricolo per Competenze e dalle Unità di Apprendimento che ne conseguiranno, consta di tre momenti:

1. La valutazione iniziale, che serve a individuare, attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove d'ingresso (per il corrente anno scolastico 2020/2021 le prove d'ingresso sono state sostituite dall'attuazione del PIA), i livelli iniziali di competenza degli alunni ; ad accertare il possesso dei prerequisiti, delle conoscenze e delle abilità e a predisporre i piani di lavoro (Unità di Apprendimento), ed eventuali attività di recupero, sulla base delle priorità autentiche individuate.
2. La valutazione in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/potenziamento.
3. La valutazione complessiva, che consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente al termine dell'anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, in relazione al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, venga espressa con un giudizio descrittivo. Questo verrà riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, sia per il primo che per il secondo quadrimestre, come precisato nella legge 13 ottobre 2020, art.32. Resta il giudizio sintetico come modalità di valutazione per RC, l'alternativa alla RC e il comportamento.

Dall'anno scolastico 2015-2016, in seguito all'elaborazione di una progettazione curricolare che unifica l'azione educativa di infanzia e primaria, alla fine di ogni unità di apprendimento il team docente di classe/sezione valuterà il conseguimento delle competenze prefissate da parte degli alunni. Con il termine competenza si intende, in generale, la comprovata capacità di usare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Dall'anno scolastico 2019/2020 per gli alunni della classe prima non si procederà, durante il primo quadrimestre, ad una valutazione numerica delle singole discipline. Verrà invece elaborato dal team docenti un giudizio globale sul livello degli apprendimenti, sull'inserimento e sul processo di maturazione dell'alunno. Il link ai documenti è il seguente:



https://drive.google.com/open?id=1HeUXJMaLsq6W_q6lj28SitKVmnQ8luGL.

Durante lo scorso anno scolastico la scuola ha integrato il documento di valutazione con un ulteriore documento legato alla valutazione delle attività in DAD (<https://drive.google.com/file/d/1grtkjv8WNY-doDAFzhOzQHZJyNjMqAHw/view?usp=sharing>).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituzione scolastica recepisce la legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevede nel curriculum, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con un monte ore minimo, per ciascun anno scolastico, di 30 ore annue (art.2 comma 3).

La valutazione disciplinare, itinere e finale, espressa ai sensi della normativa vigente, è inserita nel documento di valutazione quadrimestrale.

L'intero team docenti di classe risulta contitolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica (art. 2 comma 4) e individua un insegnante con compiti di coordinamento (art.2 comma 5).

In sede di scrutinio il coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dal team docente, formula la proposta di valutazione coerente con le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica (art. 2 comma 6).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato dal documento di valutazione (Dlgs. N. 62 2017 - comma 3, art.1 e comma 5, art 2). Ne deriva che il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta", ma assume una forte valenza educativa e formativa sottesa alla costruzione di competenze sociali e civiche, le medesime che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il concetto di cittadinanza racchiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curriculum.

LA NOSTRA IDEA DI "COMPORTAMENTO"

Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno, fa riferimento alle sue potenzialità e capacità per la descrizione del livello globale di sviluppo raggiunto, la nostra Istituzione scolastica in virtù dell'autonomia e allo scopo di garantire all'interno dei consigli con funzione giudicante una uniformità e trasparenza nell'azione valutativa, ha elaborato modelli di valutazione del



comportamento con una stessa terminologia descrittiva.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, per l'attribuzione del giudizio sintetico di comportamento, vengono individuati alcuni indicatori relativi alle seguenti Competenze di Cittadinanza:

- ☐ imparare ad imparare
- ☐ competenze sociali e civiche
- ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- ☐ consapevolezza ed espressione culturale

La Griglia per la valutazione del comportamento è inserita nel Documento di Valutazione della DD di Todì

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva avviene secondo le disposizioni di legge (Dlgs 62/2017, art.3): gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola promuove l'inclusione impegnandosi a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Particolare attenzione è rivolta al sostegno delle varie forme di disabilità, diversità o svantaggio, ovvero a tutti gli alunni che manifestano dei bisogni educativi speciali, affinché siano messi in campo tutti i facilitatori possibili e rimosse le barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita scolastica.

Nel rispetto della normativa vigente (L. 104/92, D.Lgs. n.66/2017 e s.m.i.), presso il nostro Circolo Didattico è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con funzioni di coordinamento, monitoraggio e di supporto, e viene definito il Piano per l'Inclusione che analizza i punti di forza e di criticità del processo di inclusione scolastica per migliorarne la qualità. Per gli alunni con disabilità certificata o con BES, ogni team dei docenti elabora dei percorsi di insegnamento-apprendimento individualizzati e personalizzati in collaborazione con la famiglia e con i servizi socio-sanitari ed educativi coinvolti: il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (L. 104/92, D.Lgs. n.66/2017 e s.m.i.) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010), con altri disturbi evolutivi specifici o in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Dir. Min. 27/12/2012, C.M n. 8 del 6/3/2013).

La nostra scuola, nelle sue varie componenti, si impegna a fare dell'inclusione un valore centrale e trasversale a tutti gli ambiti della vita scolastica. A tal proposito, vengono organizzati corsi di formazione per il personale docente, progetti di potenziamento delle competenze di base, progetti per il potenziamento della lingua italiana per gli alunni di origine straniera, laboratori per



l'approfondimento disciplinare. Inoltre, per rispondere in maniera più adeguata possibile ai bisogni dei bambini e delle famiglie che vivono particolari situazioni di difficoltà o di svantaggio, sono stati elaborati dei protocolli di accoglienza specifici. Recentemente è stata istituita anche una commissione interna, denominata "Commissione Inclusione", con l'idea di promuovere un confronto attivo e partecipato sulle buone pratiche volte a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Nel realizzare il processo di inclusione, la nostra scuola aderisce agli accordi dell'Area Sociale 4 e si relaziona con una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tra cui il Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva, l'Amministrazione Comunale, i Centri Territoriali di Supporto, l'USR Umbria, il servizio riabilitativo Centro Speranza, l'AID Umbria.

Di recente, la nostra istituzione è entrata a far parte del progetto europeo "ECO-IN" finanziato dal programma Erasmus Plus che vede la partecipazione, tra gli altri, dell'Università di Perugia. Il gruppo di ricerca, coordinato dalla prof.ssa Morganti, attraverso questo progetto, intende valutare i progressi in termini di miglioramento delle prassi inclusive conseguenti alla conduzione di programmi specifici di intervento. Una delle azioni principali del progetto, è quella di costruire una rete di più attori che si impegnano e vogliono migliorare i processi di inclusione della loro scuola. Nel nostro circolo abbiamo stilato un documento programmatico orientato al raggiungimento di due obiettivi chiave:

- promuovere la formazione dei docenti in base ai bisogni specifici degli alunni con disabilità frequentanti la scuola;
- incentivare la relazione scuola-famiglia.

Tra le azioni per l'inclusione recentemente intraprese, c'è anche l'adesione al progetto regionale "I



Care 2 - Strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali", promosso dalla scuola polo per l'inclusione ITIS A.Capitini di Perugia e dall'USR per l'Umbria. Il progetto è finalizzato all'elaborazione di una serie di modelli flessibili e condivisi per accogliere e supportare al meglio gli alunni con BES nel loro percorso formativo, in un'ottica di verticalità e di continuità tra le scuole di ogni ordine e grado. Partendo dalla condivisione delle buone pratiche attive sul territorio umbro, sono stati elaborati alcuni modelli che, ora, sono in fase di sperimentazione: Protocollo di accoglienza, Documenti per l'Osservazione, Modello Piano didattico Personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento chiave per l'inclusione scolastica di ogni singolo alunno o alunna con certificazione di disabilità. Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati, riconoscendo facilitatori e barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS (D.Lgs. n.66/2017 e s.m.i.). È redatto all'inizio dell'anno scolastico sulla base della documentazione depositata nel fascicolo personale dell'alunno, delle osservazioni condotte nel contesto scolastico e delle informazioni raccolte attraverso il confronto con i genitori e con le figure professionali socio-sanitarie coinvolte. Nel corso dell'anno è soggetto a verifiche intermedie al fine di apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al termine dell'anno scolastico è sottoposto a verifica finale per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e formulare proposte per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il nostro Circolo Didattico ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI come previsto dal D.I. n.182/2020, poi aggiornato dal Decreto n.153/2023.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La realizzazione del processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità non può prescindere dalla costruzione di un'autentica alleanza educativa tra scuola e famiglia, in cui insegnanti e genitori mettano in campo le loro specifiche risorse e competenze, nel rispetto dei diversi ruoli educativi e in un'ottica di reciproca collaborazione. Le Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità (MIUR, 2009) ci ricordano, infatti, che "la famiglia rappresenta un punto di riferimento



essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Muovendo da tali premesse, la nostra scuola si impegna a promuovere un dialogo aperto e costante con i genitori degli alunni disabili e, più in generale, dei bambini con bisogni educativi speciali, coinvolgendo le famiglie nella progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, ovvero nella condivisione di obiettivi, strategie e azioni finalizzate al successo formativo dell'alunno e alla sua piena inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione al GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Partecipazione al GLO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Funzione Strumentale
Inclusione

Coordinamento, monitoraggio e sostegno alle varie situazioni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In linea con la normativa vigente, per gli alunni con disabilità, DSA o altri BES, sono previste forme di verifica e di valutazione coerenti con quanto indicato dai piani individualizzati e personalizzati (PEI e PDP). Il D.Lgs. n. 62/2017 enuncia che la valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI; ribadisce inoltre, che nella valutazione, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Lo stesso decreto si esprime anche per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, per i quali la valutazione degli apprendimenti avviene in coerenza con il PDP predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari della classe, attraverso l'adattamento delle verifiche e l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico



personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel percorso di crescita personale di un bambino con disabilità, l'ingresso nel sistema scolastico ed il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresentano dei momenti molto delicati che richiedono una particolare attenzione educativa affinché l'esperienza scolastica sia priva di fratture e sempre coerente con i suoi bisogni speciali. A tal proposito, nel nostro circolo didattico vengono adottate una serie di azioni volte ad accogliere e favorire un graduale inserimento dei bambini disabili nel nuovo contesto scolastico. Passaggio dati tra i docenti della scuola di provenienza e i docenti della scuola di accoglienza nell'ambito dei "Progetti Continuità" (Nido/Infanzia, Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di primo grado). Visita ai plessi e attività laboratoriali con docenti e alunni della nuova scuola nell'ambito dei "Progetti Continuità" (Nido/Infanzia, Infanzia/Primaria). Visita alle scuole in occasione delle giornate di "Open Day" a giugno per gli alunni neo iscritti (Infanzia e Primaria). Incontro tra i docenti e i genitori degli alunni neo iscritti in occasione dell'assemblea di inizio anno scolastico (Infanzia e Primaria). Graduale adattamento al nuovo contesto scolastico attraverso un progressivo aumento delle ore di frequenza giornaliera (Infanzia) e la proposta di attività didattiche di carattere ludico (Infanzia e Primaria) nell'ambito dei "Progetti Accoglienza". Possibilità di realizzare dei "Progetti Ponte" (Primaria, Secondaria di primo grado) sulla base delle specifiche esigenze del bambino disabile. È possibile valutare la realizzazione di un percorso in cui l'alunno, accompagnato da un insegnante (solitamente quello di sostegno) e da un piccolo gruppo di compagni, visita la scuola di accoglienza per acquisire graduale confidenza con il nuovo ambiente di apprendimento e con il personale docente ivi presente; in tali occasioni il bambino, insieme ai suoi compagni, prenderà parte ad attività laboratoriali precedentemente programmate e compatibili con i suoi interessi e attitudini. Raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado in occasione dell'ultimo GLO prima del passaggio dell'alunno disabile alla scuola di grado superiore attraverso la presenza del referente inclusione della scuola secondaria per una prima condivisione della situazione dell'alunno. Raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni con BES attraverso incontri di confronto e condivisione tra i docenti dei due ordini scolastici.



Approfondimento

MODELLO PEI INFANZIA:

https://drive.google.com/file/d/1dDG7L2Grtbx0Np9sYDVdQRnsoMQyRCEj/view?usp=share_link

MODELLO PEI PRIMARIA:

<https://drive.google.com/file/d/1xjZcq2cxWXIYcmSoLn9YIP8A6Ea78tC/view?usp=sharing>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE, A.S. 2021/2022:

https://drive.google.com/file/d/1D9ChHvcpxBtM6UMDfzEF9BtBwnCOOMx/view?usp=share_link

PIANO PER L'INCLUSIONE

<https://drive.google.com/file/d/1WqlXVB4JIWz5ufAlydgz6PCoxjh0dsyL/view?usp=sharing>



Aspetti generali

Nella nostra istituzione scolastica molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo che risponda ai bisogni formativi degli studenti, aperto al cambiamento e all'ascolto delle istanze del territorio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. La scuola è un sistema complesso che necessita di un'organizzazione coerente, di una suddivisione di ruoli e incarichi precisa e funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- funzione di supporto organizzativo e gestionale all'operato della D.S.; -cura della documentazione didattico-educativa della scuola primaria; - verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti; - vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; -funzione di raccordo tra docenti e staff dirigenziale per quanto concerne la progettazione educativa e didattica - monitoraggio del lavoro delle commissioni; - generale confronto e relazione, per conto e in nome della D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.	3
Funzione strumentale	<p>Nella nostra Istituzione Scolastica sono state individuate sei aree di intervento relative alle Funzioni Strumentali. Alcune sono svolte da due docenti. 1- Gestione del PTOF relativamente alla progettazione della scuola della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento stesura PTOF -Coordinamento della progettazione curricolare - Raccolta e selezione del materiale didattico della scuola primaria per il successivo inserimento nel sito web della scuola - monitoraggio relativo alla	7



progettazione attuata e valutazione finale in
collaborazione con le altre FS - rendicontazione
progetti - coordinamento con le altre FFSS 2
Gestione del PTOF relativamente alla
progettazione della scuola della scuola infanzia -
Coordinamento stesura PTOF -Coordinamento
della progettazione curricolare - Raccolta e
selezione del materiale didattico della scuola
infanzia per il successivo inserimento nel sito
web della scuola - monitoraggio relativo alla
progettazione attuata e valutazione finale in
collaborazione con le altre FFSS -
rendicontazione progetti - coordinamento con le
altre FFSS 3 Continuità e formazione -
responsabile dei progetto continuità infanzia-
primaria-secondaria di primo grado in
collaborazione con la F2 -responsabile dei
contatti con le agenzie formative pre la
realizzazione di corsi di aggiornamento -
monitoraggio dei risultati delle prove invalsi e
dei risultati disciplinari a distanza conseguiti
dagli studenti nella scuola secondaria di primo
grado -Coordinamento con le altre FFSS -
rendicontazione progetti continuità 4 BES e
integrazione - Coordinamento commissione
svantaggio - Monitoraggio e supporto alle
situazione di svantaggio -Monitoraggio, rapporto
e coordinamento di azioni di supporto per gli
alunni stranieri con eell e associazioni del
territorio -Cura della documentazione (Pei, pdp,
verbali dei GLHi) -Monitoraggio alunni DSA e BES
-Gestione del materiale informatico relativo ai
BES -Messa a punto del PDF -rendicontazione
degli interventi svolti (GLI e commissioni
svantaggio) -referente alunni adottati -



	<p>coordinamento con le altre FFSS 5 Informatica e Sito -aggiornamento del sito -pubblicazione, nelle apposite aree del sito, della progettazione educativo-didattica, dei materiali multimediali prodotti dalle scuole e di tutto ciò che può essere di interesse e utilità per docenti e famiglie -referente dei sussidi informatici e tecnologici - supporto nell'utilizzo del registro elettronico .- coordinamento con le altre FFSS 6 Valutazione Verifica e valutazione delle attività del PTOF per il corrente a.s. in collaborazione con le FS area 1 e 2 - Prove INVALSI -Predisposizione dei questionari on line per genitori,personale docente e non docente e cartacei per gli alunni, tabulazioni e predisposizione di grafici esplicativi -Formulazione ipotesi di miglioramento .-coordinamento con le altre FFSS</p>	
Responsabile di plesso	<p>-organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" -provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, -raccolgere e vagliare adesioni a iniziative generali -raccolgere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività</p>	18
Animatore digitale	<p>L animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli</p>	1



ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Si coordina inoltre con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico e archiviazione documenti scolastici. Gestione corrispondenza in arrivo e in partenza. Gestione posta elettronica e Intranet (compreso indirizzo Pec); - Stesura e divulgazione circolare interne; -Distribuzione posta e registri vari ai plessi anche con strumenti di tipo informatico; - Collaborazione diretta con la DS per quanto riguarda ricerche di archivio e corrispondenza urgente; -Collaborazione con la DS per la raccolta e diffusione di proposte progettuali di enti/associazione esterni alla PA; -Convocazione Consigli di Circolo, Giunta Esecutiva e RSU -Sicurezza D.Lgs, 81/2008: rapporti con i docenti per segnalazione richieste d'intervento all'ente locale -Compiti propedeutici all'acquisto di beni e servizi necessari per la realizzazione dei vari progetti inseriti nel PTOF, acquisti di materiale di facile consumo (cancelleria, materiali di pronto soccorso, di pulizia, stampati ecc.) che si esplicano nella raccolta delle richieste dei plessi, nella predisposizione della tabella dei prodotti richiesti per richieste preventivo ai vari



fornitori, nella redazione del prospetto comparativo e del verbale dell'eventuale commissione acquisti; -Attività di supporto e collaborazione con la segreteria didattica per tutti gli adempimenti relativi agli alunni; -Predisposizione incarichi per la contrattazione.

Ufficio per la didattica

-Informazione utenza interna ed esterna; -Gestione degli alunni di scuola primaria e dell'infanzia e tenuta fascicoli, anche telematici -Operazioni relative agli organi collegiali e a tutte le procedure connesse alle elezioni di tali organi; -Gestione corrispondenza con le famiglie. -Gestione assicurazione e infortuni degli alunni e tenuta registro degli infortuni degli alunni, , -Gite scolastiche e visite di istruzione, -Rapporti con il Comune relativamente a: mense, trasporti e anagrafe; -Gestione statistiche. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; -Collaborazione con i docenti nell'organizzazione di manifestazione ed eventi rivolti agli alunni nell'ambito dei progetti del PTOF: -Gestione adozioni libri di testo: elaborazione e pubblicazione, cedole di gratuità dei libri di testo; -Collaborazione con i Docenti nella predisposizione del Protocollo somministrazione farmaci agli alunni; -Gestione pratiche relative agli alunni portatori di handicap, rapporti con la ASL e con gli Enti Locali per l'assistenza; -Comunicazione alle famiglie -Gestione privacy alunni; -Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; -Attività di collaborazione con l'ufficio del protocollo.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Gestione assenze del personale Docente ed ATA:-Compilazione graduatorie nuove inclusioni e aggiornamento personale Docente e ATA; --Tenuta registro degli infortuni e nuova modalità di denuncia di infortunio dei dipendenti all'Inail e all'autorità di P.S.; -Raccolta dei permessi orari del personale, cambi orario e del giorno libero, banca ore dei permessi brevi; -Gestione dei permessi sindacali delle RSU, trasmissione Decreti autorizzazioni RSU, rilevazioni annuali sui contingenti; -Gestione



scioperi, rilevazione assenze per sciopero e trasmissione dati tramite SIDI; -Collaborazione con i fiduciari di plesso per le sostituzioni interne dei docenti; -Gestione del personale, con particolare riferimento alle procedure informatiche che riguardano l'acquisizione delle graduatorie dei Docenti e degli ATA, -Periodo di prova e Anno di formazione, procedure informatiche relative alla conferma in ruolo del personale assunto a T.I.; -Gestione ricostruzione della carriera, procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione dei servizi, cessazioni dal servizio: -Organici di diritto personale Docente e ATA, adeguamento organico di diritto all'organico di fatto; - Trasmissione dati e documentazione alunni H all'USR Umbria; - Invio dei dati delle assunzioni, trasferimenti, assegnazioni, pensionamenti del personale al Centro dell'impiego tramite la procedura SARE; -Collaborazione nell'inserimento dei dati nel sito internet della scuola -Aggiornamenti software e primo intervento sui sussidi informatici; -Supporto gestione Registro elettronico -Collaborazione con il DS per segnalazioni e Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili".¹⁹ e ai "lavoratori fragili".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Utilizzo delle Google Suite per la condivisione dei documenti della scuola e dei materiali didattici



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Natura e cultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla rete appartengono 19 scuole territorialmente contigue. Si pone come finalità quella di promuovere la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono, mettendo a sistema le risorse delle scuole aderenti per ampliare l'Offerta formativa nella direzione di un potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso una didattica costruttivista di tipo laboratoriale e una promozione dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità (cf Indicazioni Nazionali, nuovi scenari, MIUR 2018, Agenda 2030). Gli obiettivi prioritari di questa rete sono i seguenti:

a) promuovere il rinnovamento didattico e scientifico degli Istituti scolastici,



potenziando e valorizzando le risorse professionali e le dotazioni strutturali mediante la cooperazione e integrazione tra le scuole, anche attivando percorsi didattici e laboratoriali comuni ed iniziative di formazione;

b) promuovere la fruizione agevolata – anche in termini economici - alle singole scuole aderenti di attività laboratoriali, proposte dalle singole istituzioni scolastiche con la finalità di valorizzare le risorse ambientali e l'educazione allo sviluppo sostenibile;

c) valorizzazione dei territori di appartenenza delle scuole .

La rete ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ KA I settore scuola grazie ad un progetto che prevede la mobilità di docenti, studenti e personale amministrativo ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OB 1.17 buone pratiche per 17 Sustainable Development Goals

OB 2.Costituzione comunità di buone pratiche europee di educazione ambientale

OB 3.Competenze digitali per la sostenibilità

OB 4.Cittadinanza europea attiva e sostenibilità

OB 5.Metodologie didattiche e competenze digitali per l'educazione ambientale

OB 6.Il laboratorio come pratica educativa

OB 7.Gestione Amministrativa Europea e miglioramento competenze linguistiche del personale tecnico-amministrativo

-PROGETTO ECO-IN

-Rete Senza zaino

Rete Scuole che promuovono salute



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute -Umbria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle "Scuole che Promuovono Salute – Umbria" persegue le seguenti finalità:

- Sviluppare, realizzare e consolidare nelle scuole aderenti la piena applicazione del modello di "Scuola che Promuove Salute" e relativi sviluppi derivanti dal recepimento regionale del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17.01.2019;
- contribuire alla diffusione del "Modello di Scuola che Promuove Salute" attraverso azioni di rete e la partecipazione a "School for Health in Europe Network Foundation" (promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e sostenuto dalla Commissione Europea).



Le azioni delle scuole costituenti la Rete si basano su un approccio globale articolato e fanno riferimento a quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

Denominazione della rete: Rete Scuole Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla rete delle scuole SZ.

Aderire a questa rete vuol dire proporre un modello di scuola che mette "l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso". (<https://www.senzazaino.it/>)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Formazione relativa a: - Utilizzo delle GSuite, in particolare Classroom -Metodologia della Flipped Classroom

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione

Formazione sul gesto grafico Formazione "Gioco inclusivo e psicologia dell'approccio alla disabilità nelle scuole" progettato dall'USR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione promozione alla lettura ad alta voce

Il laboratorio propone un percorso di promozione del libro e della lettura ad alta voce, attraverso le tecniche teatrali. Il punto di partenza è la lettura di un testo: fiaba, racconto, classici della letteratura per ragazzi. Attraverso le tecniche teatrali, in particolare con l'utilizzo espressivo della voce, il testo scritto sarà "giocato" e drammatizzato coinvolgendo attivamente i partecipanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione relativa alle procedure di affidamento di servizi e di acquisti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Gestione del personale docente e ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione del personale docente e ATA
---	--------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---